

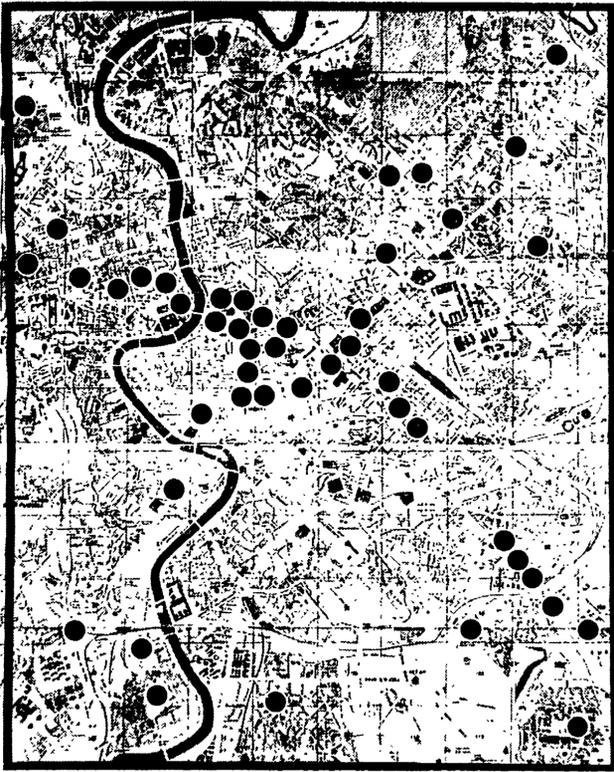
La tredicesima

60 mila commercianti in guerra con le grosse concentrazioni

50 giganti (i grandi magazzini) han divorato la fetta più grossa

Sono più di cinquanta le strade addobbate con cornucopie, mongolfiere e stelle: fa parte anche questo del tentativo dei negozianti di resistere alla «pressione» - Nel '70 saranno in funzione altri cinquanta supermercati (capitale italo-svizzero)

«In principio c'era piazza Navona. Venero poi via Frattina e via Sistina... Potrebbe iniziare così la storia delle attività natalizie dei commercianti romani, indirizzata da qualche anno a trasformare ogni strada in una specie di luna-park, con grande concorso di babbù natali, palloni colorati, alberelli, archi di trionfo, cornucopie eccetera (il tutto, purtroppo, raramente all'insegna del buon gusto). Quest'anno sono 51 le strade addobbate: un grosso sforzo — spesso anche finanziario — per migliaia di commercianti. Un tentativo che si ripete puntualmente e non sempre con successo, per cercare di strappare ai grandi magazzini almeno le briciole dei miliardi della tredicesima. La verità infatti è questa: festoni e lampadine dovrebbero essere proiettati contro le varie Rinascenze, SPANDA, UPIM, Supermercati alimentari. «Non andate lontano — vogliono dire i commercianti — Aprite un altro gigantesco supermercato alimentare». Sono tanto forti che non li ferma più neppure un ordine prefettizio: la licenza di uno dei centri che abbiamo appena nominato, negata dal prefetto, è stata rapidamente concessa dal Consiglio di Stato.



La pianta dei supermercati e grandi magazzini di Roma (esclusa l'estrema periferia, dove, da allornde, numerosi sono i magazzini della grande distribuzione). Come si vede, restano solo poche zone non ancora prese di mira dai «giganti del commercio», ma entro il 1970 ogni quartiere della città avrà i propri supermercati. Da notare, in particolare, come questi centri di vendita si addensino nella zona più centrale, contribuendo in modo massiccio al caos del traffico.

Sono una sessantina i grandi magazzini romani, di tutti di ottima salute, sono affollati, in questi giorni, mattina e sera senza interruzione. Vanno tanto bene che è già annunciata l'apertura di nuovi centri di vendita (dopo l'ultimo SPANDA di corso Trieste, l'UPIM di Santa Maria Maggiore, è annunciato al Tufello un nuovo CIM e a viale XVI Aprile un altro gigantesco supermercato alimentare). Sono tanto forti che non li ferma più neppure un ordine prefettizio: la licenza di uno dei centri che abbiamo appena nominato, negata dal prefetto, è stata rapidamente concessa dal Consiglio di Stato.

«E contro questi giganti (quasi tutti milanesi) stanno 60 mila negozi, la maggior parte dei quali (il 60%) di generi alimentari. Un'attività questa inflazionata dall'assurdo sistema di concessione delle licenze, già precaria in condizioni normali e che entra decisamente in crisi quando nei dintorni si apre un supermercato. E' il caso (ma ce ne sono altri) di una zona simile in tutta la città della zona intorno a piazza Bologna. Un «supermarket» è già aperto da anni in via Livorno. Dei commercianti della zona, chi ha resistito ha resistito, ma molti sono spariti. Ora è annunciata l'apertura di un nuovo colosso, nei locali che una volta erano del cinema XXI Aprile. E sarà il crollo per molti.

I grandi magazzini cercano di difendersi: «Svolgiamo una azione calmieristica, a tutto vantaggio dei consumatori». I prezzi — è noto — solo in qualche caso sono più bassi che al mercato o nei negozi (anche se la qualità della merce sfugge spesso a ogni controllo) ma il margine di utile nei «giganti» è sempre notevolissimo, molto maggiore di quello del bottegaio.

Chi si salva, a Roma, è il negozio altamente specializzato, la boutique, la bottega d'artigianato. Quasi tutti gli altri settori (e quello degli alimentari, lo ripetiamo, in particolare) sono strazati dalla catena di passaggi produttore-grossista-rappresentante-deposito-dettagliante che rialza i prezzi.

In questa situazione, i tempi si faranno sempre più neri per molti commercianti romani. Il centenario di Roma capitale, il 1970, sarà festeggiato con la apertura di una nuova catena di supermercati, controllati da capitale italo-svizzero. Tonnellate di merce prodotte nelle fabbriche, nelle fattorie «convenzionate» con la catena, entreranno in circolazione travolgendo pizzicagnoli e droghieri, merciai e fruttifici.

L'odissea di una famiglia di via Teano

A Natale senza casa: il bulldozer li ha sfrattati



Acea: sciopero revocato

L'acqua non mancherà

Raggiunto l'accordo tra l'azienda e i sindacati

Lo sciopero all'ACEA è stato revocato, ieri sera, dopo un incontro fra i sindacati e la direzione aziendale, si è giunti ad un accordo. Pertanto i sindacati hanno annullato l'agitazione che prevedeva la sospensione del lavoro per tutta la giornata di oggi e scioperi articolati sino al 5 gennaio prossimo. La direzione dell'ACEA, in un suo comunicato, ha pertanto annunciato che non vi saranno interruzioni nei servizi dell'energia elettrica e del gas.

Il bulldozer li ha sfrattati proprio alla vigilia delle feste di fine d'anno: aspettavano una casa da anni; l'avevano avuta promessa per Natale, e adesso si trovano in mezzo alla strada. Questa l'odissea di una famiglia di via Teano che sembra il simbolo, inerte e indecoroso, della lotta battuta combattuta dagli abitanti della zona per ottenere un'abitazione dell'ICI entro la fine del 1966. Le case erano state promesse tra quelle del Trullo e dovevano essere consegnate in questi giorni: c'è stato tuttavia un nuovo ritardo (dovuto all'amministrazione comunale). Tra i delusi c'era anche Giacomo Cardeschi, un guardamacchine dell'ICI, sposato con Vittoria Galli e padre di tre bambini: Elisabetta di 12 anni, Massimo di 8 e Fabio di 6. La prospettiva di restare altri mesi nelle baracche sembrava la peggiore possibile: ma ieri è accaduto ancora di peggio. In mattinata è arrivato un bulldozer che ha spianato la casetta, dopo che la famiglia era stata costretta ad abbandonare le fragili mura.

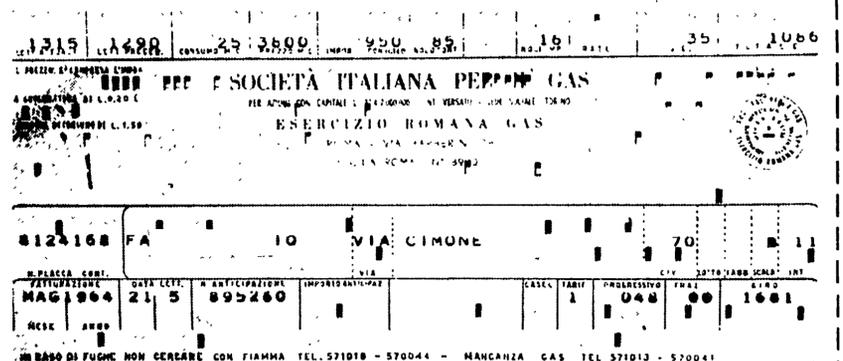
I Cardeschi, dunque, passeranno il Natale al dormitorio pubblico. Un regalo inatteso e crudele che avrebbe dovuto essere assolutamente evitato. NELLA FOTO: la casetta, a ridosso di un grande palazzo della nuova borgata, durante la demolizione.

La bolletta diventa un conto corrente (50 lire in più)

Sempre più difficile il pagamento del gas

Il provvedimento della «Romana» è abissivo: le spese di riscossione, infatti, sono già comprese nel prezzo a metro cubo

La bolletta del gas recapitata per posta è l'ultima innovazione della «Romana». Un'altra trovata per far sborsare agli utenti altre 50 lire per il conto corrente, senza contare il disagio della «coda» agli sportelli degli uffici postali, presi d'assalto in questi giorni a causa delle scadenze di fine anno. Va detto subito che si tratta di un abuso della società che ha in concessione il servizio del gas. Infatti, in base alla convenzione stipulata con il Comune, la «Romana» è obbligata ad effettuare le riscossioni presso gli utenti al domicilio, come del resto avviene in passato. Le spese di riscossione — come afferma una nota dei sindacati — sono già previste nel prezzo del gas. Ma tempo addietro, la «Romana» ha apporato una prima innovazione (naturalmente a suo vantaggio, e a danno dell'utente) nel servizio. Infatti, in caso di assenza dell'utente o comunque in conseguenza del mancato pagamento dopo un primo rifiuto, l'esattore lasciava un avviso precisando la data in cui sarebbe ripassato. Questo secondo giro è stato abolito: l'esattore, infatti, in caso di mancato pagamento, sino a pochi giorni fa, lascia una bolletta conto corrente: l'utente doveva effettuare il pagamento nel giro di pochi giorni, altrimenti scadeva la multa e, ad un nuovo passaggio dell'esattore, in caso di mancata riscossione, chiudeva il gas.



Una bolletta del gas del tipo «tradizionale», di quelle cioè che venivano riscosse dagli esattori. Ora la «Romana» ha trasformato le bollette in conti correnti, costringendo gli utenti a pagare 50 lire e a sopportare a lunghe «code» alle Poste

Già questo era un abuso. Ora la «Romana» addirittura pretende di abolire anche il primo passaggio dell'esattore, costringendo l'utente a spendere 50 lire per il conto corrente, pena la multa e la piombatura dei tubicini del gas. La giustificazione della società per l'ultima sua innovazione, sarebbe l'agitazione dei dipendenti, i quali si rifiutano di effettuare il lavoro straordinario come per una manifestazione di protesta per il mancato accoglimento di alcune rivendicazioni. Ma è una giustificazione che non regge. La «Romana» ha affermato già di avere circa 200 dipendenti in esuberanza: perché non li utilizza?

La giustificazione della società per l'ultima sua innovazione, sarebbe l'agitazione dei dipendenti, i quali si rifiutano di effettuare il lavoro straordinario come per una manifestazione di protesta per il mancato accoglimento di alcune rivendicazioni. Ma è una giustificazione che non regge. La «Romana» ha affermato già di avere circa 200 dipendenti in esuberanza: perché non li utilizza?

Ma è una giustificazione che non regge. La «Romana» ha affermato già di avere circa 200 dipendenti in esuberanza: perché non li utilizza?

Programmazione

La conferenza regionale entro il 15 aprile

La terza conferenza regionale dei Consigli provinciali del Lazio sarà convocata entro il 15 aprile del 1967. L'importante decisione è stata presa ieri nel corso della assemblea dell'Unione regionale delle Province, dopo che ad iniziativa dei consiglieri comunisti erano state presentate a questo proposito nei cinque consigli provinciali del Lazio mozioni e ordini del giorno. Nel corso del dibattito svoltesi ieri sera a Palazzo Valentini, dove ha avuto luogo l'assemblea dell'Unione regionale delle Province, il compagno Ranalli ha proposto che proprio in rapporto ai temi che tratterà la terza conferenza provinciale (programmazione e sviluppo economico) si essa fossero invitati a partecipare attivamente anche i Comuni capoluogo di provincia o comunque con un numero di abitanti superiore ai trentamila. La presenza dei comuni più importanti e specialmente di quello di Roma — ha detto Ranalli — è essenziale. Programmazione nel Lazio infatti, significa in primo luogo sciogliere il nodo storico del rapporto fra Roma e il suo territorio. La richiesta avanzata dai consiglieri provinciali comunisti sarà esaminata nel corso di una delle prossime sedute.

A Tiburtino III

Domani si accende il «falò della pace»

Un falò della pace, che arderà fino all'una della notte di Natale, sarà acceso domani sera a Tiburtino III. Questa la manifestazione indetta dal Comitato Italiano per la pace e la libertà del Vietnam e dalla sezione comunista di Tiburtino III. La manifestazione nel corso della quale parlerà il prof. Andrea Gaggero, sarà accompagnata da canti di protesta, letture di lettere di soldati americani nel Vietnam, una mostra e un documentario sul Vietnam. A questa manifestazione le organizzazioni democratiche del quartiere milanese tutta la cittadinanza, per protestare contro la aggressione americana al valoroso popolo vietnamita.

Errore di progettazione dei LL. PP.

Sperperati due miliardi nella Roma-Civitavecchia

Sei chilometri dell'autostrada sono stati costruiti al di sotto del livello di piena dei torrenti nella zona di Fregene e Maccarese — Si è reso necessario sopraelevare di 140 centimetri il piano stradale

Per un errore di progettazione, dovuto al ministero dei Lavori Pubblici, l'autostrada Roma-Civitavecchia costerà almeno due miliardi in più del previsto e sarà consegnata con notevole ritardo. Alcuni chilometri, cinque o sei fra Maccarese e Fregene, sono stati progettati e costruiti al di sotto del livello di piena dei torrenti che scorrono nella zona. La notte del 3 settembre dello scorso anno, pochi giorni prima del collaudo, i corsi d'acqua invasero la sede stradale, costringendo la Società Autostrade del TIRI a rivedere le quote del percorso in base agli accertamenti: i progettisti si resero conto della necessità di sollevare il piano stradale di un metro e quaranta centimetri per tutto quel tratto, che ad oggi poggia perentamente, rischiava di finire sott'acqua.

La Roma-Civitavecchia unisce il più importante porto del Lazio alla Capitale attraverso un tracciato di circa 60 chilometri. Il costo medio avrebbe dovuto essere di 400 milioni al chilometro e il costo complessivo di circa 25 miliardi e 100 milioni. Il costo di questa opera, però, è aumentato quasi cinque volte, perché il costo di almeno due miliardi di lire. A questa somma vanno aggiunte le perdite per il mancato pagamento dei pedaggi dovuto al ritardo con cui l'Autostrada sarà consegnata oltre alla mancata utilizzazione della strada a rapido scorrimento.

Si deve comunque all'abito dei tecnici se il danno subito per colpa del ministero è stato contenuto in due miliardi. Per alcuni opere appena ci si rese conto dell'enormità degli errori, si pose l'alternativa di distruggere e ricostruire da capo i manufatti o di innalzarli dei 140 centimetri necessari per salvarli dalle acque. Quest'ultima soluzione è stata adottata per il ponte, perché come abbiamo detto «300 metri» nell'aprile di quest'anno furono sistemati sei martinetti idraulici fra a pylon e il piano del ponte che fu sollevato, pochi centimetri al giorno, fino al livello voluto.

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 4a ZONA (TETI) COMUNICATO. La SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. — 4a Zona (TETI) comunica che, in prosecuzione del programma di estensione della teleselezione, in data 21 dicembre u.s. è stata attivata la teleselezione d'abbonato tra i settori di Cassino e Sora ed il settore di Roma. Gli abbonati collegati, pertanto, alle centrali automatiche di Cassino, Sora e Iola Liri, potranno svolgere comunicazioni interurbane dirette con gli utenti di Roma, premendo al numero del corrispondente desiderato il prefisso «06». Gli abbonati di Roma, a loro volta, potranno chiamare quelli delle località suddette, facendo precedere il numero dell'utente desiderato dal prefisso «022». Il traffico sarà tassato in base alle frequenze di impiego stabilite dalle vigenti tariffe e usufruira della tariffa ridotta nei giorni festivi, ed in quelli feriali dalle ore 23 alle ore 7.

Taccuino di Natale ATAC

L'ATAC ha disposto i seguenti provvedimenti riguardanti l'esercizio della rete autoferroviaria: nella giornata di domani il servizio urbano per la rete di Roma, Ostia e Tivoli sarà normale fino alle 21 circa, ora delle ultime partenze utili dai capolinea; il servizio notturno sarà normale e anticipato alle ore 24 circa, mentre le autoferre extraurbane Roma-Tivoli (via Tiburtina e via Prenestina), Roma-Castelgortiano e Roma-S. Vittorino effettueranno anch'esse il normale servizio. Nella giornata del 25 dicembre il servizio urbano per la rete di Roma, Ostia e Tivoli sarà normale su tutte le linee, con inizio però alle ore 8 e termine alle ore 13; l'ultima partenza utile dai capolinea è delle ore 17,30 alle 21,30 del 25 dicembre il servizio urbano di Roma sarà limitato alle seguenti linee: tramvie: 3, 7, 12, 14, ED; filobus: 36, 44, 46, 47, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Radiovittoria VIA LUISA DI SAVOIA 12, snc. (Piazzale Flaminio) - E SUE SUCCURSALI - FORGE ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA I MIGLIORI ALCURGI PER IL NATALE ED IL NUOVO ANNO